

*TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
(VIA) DENOMINATA "ARPAE – IMPIANTO IDROELETTRICO SANTA GIUSTINA COMUNI BARDI E BEDONIA
(PR) PROPOSTO DA IDROELETTRICA VALLE DEI MULINI SRL"*

L'Associazione **Io Non Ho Paura Del Lupo** dal 2016 studia la biodiversità delle valli del Taro e del Ceno allo scopo di promuoverne la conservazione e la caratterizzazione come elemento della offerta turistica e culturale dell'Appennino. L'associazione, tramite i suoi volontari, è impegnata nel monitoraggio del **Lupo** *Canis lupus italicus* (ha partecipato nel 2020/21 al Monitoraggio Nazionale Lupo come partner di ISPRA), dell'**Aquila reale** *Aquila chrysaethos* in coordinamento con il Gruppo Aquila e del **Gatto selvatico** *Felis silvestris* per l'Ente Parchi Emilia Occidentale coordinato con il monitoraggio nazionale appena avviato.

L'Associazione esprime particolare preoccupazione per, e la propria contrarietà al, progetto presentato dalla società Idroelettrica Valle dei Mulini localizzato nel torrente Lecca, per i seguenti motivi:

- l'area è una delle poche valli della zona ad offrire una completa naturalità del corso d'acqua, senza briglie, sbarramenti o altre strutture artificiali, nonostante quanto dichiarato nel documento del progetto, escludendo una traversa in massi comparsa improvvisamente questa estate e NON PREESISTENTE secondo quanto dichiarato da residenti in zona e anche dalla stessa documentazione fotografica presente nel progetto originale. Il resto della valle del Ceno è caratterizzato da una diffusa presenza di impianti idroelettrici e si ravvisa la mancanza di una pianificazione in relazione alle distanze minime tra gli stessi, per cui ancora di più è necessaria salvaguardare l'unicità del torrente Lecca
- il corso d'acqua si caratterizza per una diffusa presenza di Gambero di fiume autoctono *Austropotamobius pallipes*, di Trota marmorata *Salmo cetti*, di Rana di ruscello *Rana italica*, tutte specie protette a livello europeo e regionale ed è elemento di collegamento tra le due Zone Speciali di Conservazione "IT4010003 - ZSC- Monte Nero, Monte Maggiorasca, La Ciapa Liscia" da cui nasce il Torrente Lecca e "IT4020008 - ZSC - Monte Ragola, Lago Moò, Lago Bino" che annoverano la *Rana italica* tra le specie oggetto di conservazione.
- il corso del Lecca si caratterizza per la presenza della imponente "cascata delle aquile", *landmark* preminente dell'intero territorio e meta turistica tra le principali del comune di Bardi, recentemente apparsa in trasmissioni e produzioni video di importanza nazionale. La captazione a monte della cascata ne ridurrebbe in maniera consistente la portata e di conseguenza l'*appeal* turistico/culturale.
- L'area è caratterizzata da diversi geositi regionali: Rapide del Lecca (codice 806), Frana di Acquanera – Tiglio (codice 2188), Frana di Faggio (codice 2189), Flysch di Monte Caio di Faggio (codice 805). Non sono stati valutati gli impatti che il progetto potrebbe avere sugli stessi e che, almeno nel caso del primo, è presumibile che possano essere deleteri.

Per queste ragioni ribadiamo la nostra contrarietà al progetto in oggetto.